

Industria 4.0 e "machine vision": la ricetta degli esperti d'innovazione per far crescere l'impresa italiana

Il 2017 è l'anno dell'inversione di tendenza per la visione artificiale in Italia. Lo confermano gli oltre cento operatori, costruttori e integratori di sistemi che si sono dati appuntamento a Mantova il 29 e 30 settembre per due giorni di seminari sulle tecnologie di visione e le applicazioni nell'industria 4.0 promosso da **Opto Engineering**, società leader nello sviluppo e produzione di componenti e tecno-

*Secondo le stime di **Opto Engineering** il mercato della componentistica di visione artificiale*

in Italia nel 2017 supererà i 300 milioni di euro, solo il 22% sarà prodotto in Italia

logie per la machine vision. Da sempre grandi esportatori, i produttori italiani di macchinari della machine vision vedono nel 2017 finalmente aumentare il fatturato prodotto in Italia. Secondo le stime di **Opto Engineering** il mercato della componentistica di visione artificiale in Italia nel 2017 supererà i 300 milioni di Euro, di questi solo il 22% sarà prodotto in Italia. Una stima

in crescita rispetto al 2016 dove il volume d'affari consolidato è arrivato a 270 milioni di Euro, pari al 19%, prodotti in Italia. La visione artificiale è un elemento determinante della tecnologia 4.0 perché attraverso di essa anche le macchine acquisiscono la capacità di vedere e diventano indispensabili nei processi di controllo qualità, nella ricerca e misurazione contactless degli oggetti. Eppure nell'industria italiana l'adozione di queste tecnologie è ancora limitata e, nonostante i segnali positivi di questi primi mesi 2017, il mercato domestico resta ancora molto poco dinamico: cosa ostacola l'adozione di

nuove tecnologie da parte dell'industria italiana? Per promuovere il rinnovamento tecnologico in Italia bastano gli incentivi, industria 4.0? E dunque la domanda «Hai Tech? Come innova e cresce l'impresa e l'Industria in Italia?», che è anche il titolo della tavola rotonda promossa da **Opto Engineering** che ha riunito tecnici e addetti ai lavori per tracciare le sfide della tecnologia nel futuro dell'industria 4.0. insieme a Stefano Franchi, Direttore generale di Federmeccanica, Luca Beltrametti dell'Università di Genova, Alessandro Dragonetti, co-managing partner di Bernoni Grant Thornton.

(G. Mas.)

